

GIANLUCA CINGOLANI. IMAGO SUM

Istituto Italiano di Cultura - Pechino, 19-25 maggio 2023

TESTO DEL CURATORE

Nel 1596 Matteo Ricci scrisse per il governatore del Jiangxi Lu Wangai un libro sulle tecniche della memoria.

Queste tecniche in Occidente erano un'arte: *Ars memorativa* la chiamava Cicerone.

La memoria si costruisce attraverso sistemi di immagini: osservare, immaginare uno spazio, inserire il ricordo nello spazio, dividere lo spazio e organizzare i ricordi, se questi sono numerosi. Per poter ricordare bisogna saper immaginare, poi espandere l'immaginazione, muoversi con la mente in grandi palazzi, percorrere colonnati, visitare teatri e sistemare i ricordi. Quando vogliamo ricordare torniamo nel palazzo, nel teatro, passeggiamo.

La nostra vista interiore ci guiderà.

Così si può arrivare a ospitare nella mente un sapere enciclopedico, Come nel sistema delle ruote della memoria creato nel Rinascimento per contenere tutte le arti e le scienze note all'uomo.

Il potere dell'immaginazione: questo Ricci narra ai cinesi. Ciò che conta sono le immagini, arrestare lo sguardo. L'installazione *Imago sum* ci porta nel tessuto della memoria come arte.

Sei composizioni su seta artificiale e due video dove la materia arriva a farsi impalpabile, leggera, sottile diaframma fra realtà e immaginazione.

Incontriamo Matteo Ricci, ma anche Platone, Cicerone, Giordano Bruno. Attraversiamo il mondo da Occidente a Oriente.

Le immagini parlano.

È il linguaggio muto dell'arte della memoria.

L'Idea

Le opere di *Imago sum* segnano le tappe di un percorso culturale fatto di simboli, parole, concetti, colori che affiorano alla superficie delle opere nella sapiente elaborazione della composizione digitale.

Occhi, elementi architettonici,
alfabeto, teatri, ruote creati per alimentare l'artificiosa memoria,
svelare il mondo
che sta all'ombra delle idee,
disegnare mappe del sapere.

Le opere dialogano fra loro: è un dialogo tenuto insieme dai grandi Maestri dell'arte della memoria, dal mondo classico al luminoso rinascimento, attraversando "i Diecimila paesi" da Occidente a Oriente.

Collettivo G_B, curatore della mostra